

Nuovi parroci, la festa nelle comunità

Gli incarichi. Gli ingressi a Cavernago e Malpaga, Colzate, Covo, Pagazzano, Sforzatica, Verdellino e Villa d'Ogna. A Urganò cambia il curato: don Francesco Colombi sostituisce don Davide Milani, che sarà parroco a Capriate

Sette parroci e un curato nelle settimane hanno fatto il loro ingresso nelle loro nuove comunità di fedeli, che li hanno accolti con gioia. «Vi ringrazio di cuore per questo abbraccio. Rinnovo il desiderio di camminare insieme: siamo tutti fratelli e sorelle in cammino». Con queste parole, don Ezio Rovelli, nuovo parroco di Cavernago e Malpaga, ha salutato la sua comunità. A fare gli onori di casa è stato il sindaco Giuseppe Togni: «Accoglierti in piazza non è una scelta casuale. Questa piazza rappresenta il cuore della nostra comunità: negli anni abbiamo voluto renderla il segno vivo di questo cuore». Era presente anche la comunità di provenienza del sacerdote (ex parroco di Gervasio in Capriate) insieme al sindaco Cristiano Esposito.

Sabato pomeriggio invece don Giuseppe Bellini ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di Colzate, la prima di tre comunità che prenderà in carico (si insedierà a breve a Vertova e a Bondo di Colzate). Con lui ha fatto ingresso anche don Mario Carrara, che sarà vicario interparrocchiale. Collaboreranno anche don Enzo Locatelli e don Romano Zenoni. Un abbraccio caloroso, quello dei colzatesi, cui è seguito il saluto del sindaco Gian Lorenzo Spinelli. Poi la Messa d'insediamento celebrata dal delegato vescovile don Massimo Cornelli, Arciprete di Casnò. «Dobbiamo abituarci alla ritrovata "unità" delle parrocchie di Colzate, Bondo e Vertova - ha detto don Bellini a fine Messa -, che dev'essere anche unione di intenti».

Festa grande anche a Covo con il Vescovo di Cremona, monsignor Antonio Napolioni, che ha presieduto la Messa per l'ingresso di don Angelo Ferrari come nuovo parroco. Prima sul sagrato il saluto del sindaco Andrea Capelletti, presente anche Alessandro Trotta in rappresentanza dei Comuni di Pandino e di Rivolta d'Adda dove don Ferrari, originario di Brignano Gera d'Adda, è stato collaboratore pastorale. Poi la celebrazione solenne: con il Vescovo di Cremona hanno celebrato alcuni sacerdoti tra cui monsignor Giansante Fusar Imperatore, Arciprete di Caravaggio e vicario zonale. Il ringraziamento di don Ferrari: per tante persone, per le parrocchie in cui è stato pri-



Il nuovo parroco di Cavernago e Malpaga, don Ezio Rovelli



Il Vescovo di Cremona e il nuovo parroco di Covo, don Ferrari



Il saluto a don Ravasio nella parrocchia di Sant'Andrea, a Sforzatica



Villa d'Ogna: Il nuovo parroco, don Ranza, accolto dal sindaco

ma, per tutti i preti che hanno lavorato a Covo nel tempo.

Grande gioia anche nella comunità di Pagazzano, che sabato ha festeggiato l'ingresso ufficiale del nuovo parroco, don Simone Pecis. A partire dalle 17 il paese si è riunito per accogliere il sacerdote, classe 1987, originario del quartiere Malpensata di Bergamo e reduce da otto anni di servizio come curato a

Ghisalba: ad accoglierlo, oltre alle centinaia di fedeli, il primo cittadino di Pagazzano Raffaele Moriggi e il sindaco di Ghisalba, Gianluigi Conti. «La mia speranza - ha detto don Pecis - è quella che la parrocchia di Pagazzano possa essere una casa allargata con porte sempre aperte per tutti che l'oratorio siala casa della gioia». Una chiesa gremita attendeva don Stefano Ravasio



Colzate: Il parroco don Belini (a sinistra) e il vicario don Carrara



Don Pecis tra i sindaci di Pagazzano (a sinistra) e di Ghisalba



Verdellino-Zingonia: Il nuovo parroco don Del Monte fra le autorità



Urganò: Il nuovo curato don Colombi (a sinistra) e l'uscente don Milani

per accoglierlo nella parrocchia di Sforzatica di Dalmine in occasione della Messa mattutina di ieri, nella chiesa di Sant'Andrea. Nella folla, oltre ai suoi nuovi parrocchiani, anche molti fedeli di Sorisole venuti a salutare il sacerdote che li ha accompagnati negli ultimi anni. La cerimonia è iniziata alle 10 nell'oratorio parrocchiale con una piccola processione che ha accompagnato

don Stefano fino alla chiesa. Insieme al nuovo parroco il delegato vescovile, don Marco Milesi, e le istituzioni cittadine, rappresentate dal vice sindaco Sara Simoncelli. Nel corso dell'omelia, don Milesi ha paragonato l'intreccio di felicità e nostalgia che caratterizza questi momenti alla potatura: «Un taglio non facile, ma che non ferisce e che, piuttosto, fa crescere».

Tutta l'Unità pastorale di Verdellino-Zingonia ha accolto ieri in festa il suo nuovo parroco don Claudio Del Monte. Il sacerdote, seguito dagli amministratori dei cinque Comuni che costituiscono Zingonia (Verdellino, Verdello, Ciserano, Boltiere e Osio Sotto), oltre che da molti semplici cittadini, ha fatto prima il suo ingresso alla chiesa di Zingonia dove è stata celebrata la Messa. Il corteo è poi continuato al cimitero e, infine, nella chiesa parrocchiale di Verdellino. «Mi fa piacere di vedere una comunità così viva - è quanto detto dal neoparroco -. Più che parlare io sono abituato ad ascoltare e stare in mezzo alla gente. Sono quindi qua per mettermi a vostra disposizione».

Il nuovo parroco di Villa d'Ogna, Ognà e Nasolino don Mattia Ranza ha fatto il suo ingresso ieri nell'Unità Pastorale di Villa d'Ogna, Ognà e Nasolino con la prima accoglienza nella comunità di Villa d'Ogna. «Siamo pronti a camminare insieme», il messaggio condiviso delle comunità. Un grazie e benvenuto speciale al nuovo parroco anche dagli amministratori di Villa d'Ogna e Oltressenda e il saluto delle ex comunità di Bonate Sotto e Chiuduno. L'augurio di don Mauro Bassanelli, delegato vescovile, è stato quello di «non rassegnarsi e non smettere di essere un uomo di Dio». «Ci siete tutti - ha detto don Mattia ringraziando famiglia, amici, compagni, sacerdoti, comunità -, provo estrema gratitudine da consegnare al Signore per quello che siete stati nella mia vita».

Commozione, a Urganò, infine, per il passaggio di consegne tra don Davide Milani (che domenica prossima farà l'ingresso come parroco a Capriate San Gervasio) e don Francesco Colombi, nuovo direttore degli oratori di Urganò e Basella. I due sacerdoti hanno celebrato la Messa assieme a padre Antonio Brambilla, superiore dei Passionisti di Basella, e don Christopher Seminatti, curato a Nembo nativo di Urganò. Al termine, il parroco don Stefano Bonazzi ha ringraziato e abbracciato don Davide, accogliendo don Francesco con gli auguri di buon cammino. «Il mio ingresso - ha detto il nuovo curato - vuole accogliere quanto prima di me è stato costruito come una bella eredità da coltivare».

di riproduzione riservata